

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1393

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ZANELLA, BONELLI, DORI

Modifica dell'articolo 544-*bis* del codice penale, in materia di uccisione di animali, e istituzione della Giornata nazionale per la convivenza responsabile dell'uomo con gli animali

Presentata l'11 settembre 2023

ONOREVOLI COLLEGHI E COLLEGHE ! – L'orsa Amarena, un simbolo del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è stata uccisa a sangue freddo a fucilate alla schiena, come un criminale, la notte del 31 agosto scorso: l'unica colpa, quella di essersi avvicinata a un pollaio, fuori dal Parco e dall'area contigua, ma Amarena non era una ladra di polli.

Solo pochi giorni prima l'orsa Amarena, madre dell'orso Juan Carrito, morto investito da una automobile, era stata immortalata mentre attraversava la strada a San Sebastiano dei Marsi con i suoi due cuccioli, a pochi metri da residenti e turisti. L'orsa Amarena e i suoi cuccioli erano rispettati e conosciuti dai turisti ma soprattutto dai residenti di San Sebastiano dei Marsi.

Al momento dell'uccisione, sul posto sono prontamente intervenute le Guardie del Parco, in servizio di sorveglianza, vista l'area in cui l'orsa Amarena era scesa coi suoi cuccioli. Il veterinario del Parco, con la squadra di pronto intervento, non ha potuto fare altro che accertare la morte dell'orso, vista la gravità della ferita. L'omicida è stato identificato dai guardiaparco e poi sottoposto ai rilievi da parte dei Carabinieri della locale stazione, intervenuti a seguito della chiamata dei guardiaparco.

L'episodio è un fatto gravissimo, che arreca un danno enorme alla popolazione urside, che conta una sessantina di esemplari, colpendo una delle femmine più prolifiche della storia del Parco. Ovviamente non esiste motivazione alcuna per giustificare l'episodio, visto che l'orsa Amarena, pur avendo arrecato danni ad attività agri-

cole e zootecniche, sempre e comunque indennizzati dal Parco anche se verificatisi fuori dai confini dell'area contigua, non aveva mai creato alcun tipo di problema all'uomo.

L'omicida non può accampare nessuna scusa, perché ha scelto consapevolmente di sparare a un animale protetto e a rischio di estinzione per proteggere un pollaio. Una scelta che non è stata condizionata da una situazione di rischio, perché l'orsa Amarena non ha mai nemmeno tentato aggressioni verso le persone, né giustificabile dalla perdita di un patrimonio economico, perché il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise avrebbe risarcito, come da prassi, anche questa eventuale irrisoria perdita economica.

Si tratta di un atto volontario, grave e ingiustificabile che richiama tutti alla massima responsabilità e al continuo impegno per migliorare la coesistenza della fauna selvatica con le comunità locali. La coesistenza è una scelta consapevole delle po-

polazioni marsicane e appenniniche su cui non si possono fare passi indietro. Fatti come questi rappresentano un danno per l'intera comunità abruzzese e non possono essere tollerati.

Amarena – femmina di orso marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) – si fidava degli esseri umani, si faceva vedere addirittura con i suoi cuccioli, ed è stata uccisa nella maniera più vile con una fucilata alle spalle, una morte che non merita nemmeno il peggior criminale.

Per questi motivi, l'articolo 1 della presente proposta di legge è volto a modificare l'articolo 544-*bis* del codice penale, aumentando le pene in caso di uccisione di animali, prevedendo anche la multa da 10.000 euro a 50.000 euro.

L'articolo 2, invece, prevede l'istituzione del giorno di convivenza tra uomo e animale, fissandone la ricorrenza nella data del 31 di agosto, data di uccisione dell'orsa Amarena.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Modifica dell'articolo 544-bis del codice penale)

1. L'articolo 544-bis del codice penale è sostituito dal seguente:

« Chiunque, per crudeltà o angheria, senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da due anni a sei anni e con la multa da 10.000 a 50.000 euro ».

Art. 2.

(Istituzione della Giornata nazionale della convivenza responsabile dell'uomo con gli animali)

1. È istituita la Giornata nazionale della convivenza responsabile dell'uomo con gli animali, da celebrarsi annualmente il giorno 31 agosto, data dell'abbattimento dell'orsa Amarena, appartenente alla specie *Ursus arctos marsicanus*. In occasione della Giornata di cui al primo periodo sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di riflessione, volti a promuovere la conoscenza della fauna locale e la diffusione di buone pratiche per una responsabile convivenza dei cittadini con le specie animali che abitano il loro territorio.



19PDL0051890